

L'euro di Bijlmer

Bijlmer è un microcosmo della società globale contemporanea. Con oltre un centinaio di nazionalità diverse, ospita una delle comunità più eterogenee di Amsterdam.

Sebbene il quartiere sia stato spesso stigmatizzato dall'opinione pubblica come una zona problematica della città, Imagine IC lo considera un'area piena di vita, con grandi risorse e un potenziale significativo sul fronte dello sviluppo di progetti incentrati sulle dinamiche contemporanee della diversità. Nell'attuale clima politico olandese, è importante sottolineare la complessità e la natura multidimensionale delle identità individuali nei contesti urbani.

Obiettivi e fasi

Con il sostegno di Imagine IC e della Waag Society, una fondazione olandese che conduce ricerca e si occupa di intermediazione tra arte, scienza e media, Christian Nold – un artista, designer ed educatore particolarmente interessato a sviluppare nuovi modelli partecipati per la rappresentazione di comunità e a lavorare con individui, gruppi, imprese e istituzioni alla sperimentazione di nuove forme ibride di tecnologia socialmente ed economicamente sostenibili – ha coinvolto i residenti di Bijlmer in una riflessione sui potenziali benefici che la comunità locale avrebbe tratto dal lancio di un nuovo sistema fiduciario attraverso l'introduzione di una valuta alternativa.

Il progetto *L'euro di Bijlmer* si ispira ai sistemi monetari locali che sono stati introdotti negli Stati Uniti e in Gran Bretagna (ad esempio il "Lewes Pound", ovvero la "sterlina di Lewes") per sostenere lo sviluppo della coesione di comunità sotto il profilo identitario ed economico.

Anche se a Bijlmer esistevano già da tempo alcuni sistemi fiduciari, come ad esempio il sistema surinamese Kas Moni e i sistemi fiduciari sociali delle parrocchie, questi erano stati creati nell'ambito di determinate comunità ed escludevano involontariamente individui di diverso background culturale, semplicemente perché vi erano scarse opportunità di interazione. Lavorando a stretto contatto con la comunità, Christian Nold ha esplorato diverse opzioni per la creazione di un sistema fiduciario che fosse in grado di eliminare le barriere culturali e arrecare beneficio alla comunità locale (commercianti e consumatori).

Nella primavera del 2009, Nold ha sviluppato il concetto di "euro di Bijlmer". Nelle fasi iniziali del progetto, l'artista ha condotto una ricerca preliminare sul campo, per passare quindi alla sperimentazione di un sistema per "contrassegnare" e rintracciare i contanti utilizzati dalla comunità locale tramite segnali identificativi in radiofrequenza (RFID), e allo sviluppo di un programma in grado di registrare e seguire i passaggi degli euro contrassegnati.

Nel corso di una serie di workshop e sessioni di brainstorming, Nold ha coinvolto imprenditori locali, rappresentanti chiave della comunità, giovani ed esperti di sistemi monetari in una riflessione sui potenziali benefici che i residenti di Bijlmer avrebbero potuto trarre dall'utilizzo degli euro contrassegnati (gli "euro di Bijlmer") come valuta locale.

Il feedback ricevuto in occasione di questi incontri ha fornito a Nold gli strumenti per sviluppare il concetto iniziale in un vero e proprio work in progress. Per presiedere ai futuri sviluppi del progetto, nel maggio 2009 è stato costituito un comitato di indirizzo; Imagine IC ha inoltre coinvolto come nuovo partner il Museo del Denaro di Utrecht, dove nell'aprile 2010 sarà allestita una mostra dedicata all'euro di Bijlmer.

Risultati

- sensibilizzazione rispetto al concetto di “sistema fiduciario” nell’ambito della comunità locale e oltre;
- dibattito e riflessione dei partecipanti e dell’equipe di progetto sul tema della proprietà, attraverso una definizione di come i concetti di “noi” e “loro” sono percepiti nelle comunità locali;
- creazione di una mappa sociale di Bijlmer;
- sviluppi futuri nella cooperazione tra Imagine IC, Waag Society, Christian Nold e il Museo del Denaro di Utrecht.

Sul versante delle criticità, Nold ha avuto molti riscontri positivi al suo progetto pilota, ma ha anche sollevato qualche scetticismo nei commercianti, che si sono chiesti quali effettivi vantaggi avrebbero potuto trarre, in quanto imprenditori, da una valuta locale. Per questo motivo, l’artista ha dovuto ridimensionare la seconda fase di coinvolgimento delle imprese, puntando alla partecipazione di due commercianti invece dei dieci iniziali.

Istituzioni proponenti

Imagine Identity and Culture

www.imagineic.nl

Waag Society

www.waag.org

Artista e referente del progetto

Christian Nold (Softhook)

www.softhook.com

christian@softhook.com

Destinatari

Membri della comunità locale e commercianti di Bijlmer (quartiere sudorientale di Amsterdam)